

# Corso per lo sviluppo dell'alfabetizzazione ai Social Media nella scuola

Strumenti didattici nel 21 secolo

I Social media e il loro uso nella didattica

Blog, micro-blog, vlog

Facebook, WhatsApp, Messenger

YouTube Instagram, TikTok

Regole per un uso di successo dei Social media in classe

## MODULO 3



## Tipi di strumenti educativi basati sui Social Media use

Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea



Erasmus+ ref.no. 2019-1-R001-KA201-063996

Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.



## Finalità del modulo

---

I Social Media, come abbiamo già detto, sono di più di un semplice intrattenimento. Per i nostri studenti, i Social Media non sono solo uno strumento per accedere alla rete ma anche un luogo dal quale ottenere informazioni, un vero universo virtuale che è tanto importante per loro quanto la realtà che li circonda. Dunque, portare i Social Media in classe, oltre ad essere un atto coraggioso da un punto di vista didattico, è un processo necessario che contribuirà ad un armonioso sviluppo dei giovani. Ma quanto è opportuno portarli in classe? Quali Social Media dovremmo scegliere e allo stesso tempo come dovremmo farlo, assicurando l'approccio migliore?

In questo modulo, cercheremo di chiarire questi punti presentando alcuni dei Social Media più popolari e il loro uso nella didattica. Affronteremo l'importanza dell'apprendimento digitale nel 21 secolo, in un contesto sempre più tecnologico, caratterizzato da una sempre più crescente presenza dei Social Media nella vita quotidiana, ed esamineremo alcune concrete soluzioni per integrare i Social Media nel processo di apprendimento.

Lo scopo di questo modulo è di fornire agli insegnanti alcune concrete informazioni ed esempi di come i Social Media possono diventare un strumento per l'apprendimento, utilizzabile nel processo didattico, in classe ma anche fuori della scuola. Il modulo presenta alcuni dei Social Media che possono essere usati a tale scopo, assieme a degli esempi concreti di attività che possono essere parte integrante di una lezione di diverse discipline o di attività extracurricolari. Inoltre, l'uso di questi strumenti ha molti vantaggi (presentati in questo modulo) ma anche alcuni rischi e accorgimenti, che verranno discussi nel modulo 8.

**Numero di ore: 4 (o più)**

---





## Obiettivi di apprendimento

Alla fine di questo modulo gli insegnanti saranno capaci di:

- definire/comprendere ciò che si intende per apprendimento digitale;
- comprendere il ruolo dei Social Media in un ambiente didattico / strumento nel 21 secolo;
- padroneggiare diversi Social Media;
- selezionare diversi Social Media e usarli in classe come strumenti didattici, secondo i bisogni degli studenti;
- Sviluppare, integrare e rielaborare contenuti digitali e condividerli attraverso dei canali social (messaggi, foto, video ecc.)
- padroneggiare i Social Media per insegnare a smascherare le fake news;
- Padroneggiare strumenti digitali per identificare diversi tipi di informazione: notizie, annunci, propaganda, disinformazione





## Materiali didattici

### 1. Strumenti didattici del 21 secolo

Considerata la quarta era della civiltà, Internet ha sicuramente rivoluzionato la vita già nel 20 secolo, e nel 21 la rivoluzione si è estesa a tutti i campi, incluso la didattica e i metodi d'insegnamento evolvono, in linea con la società post-moderna, che è caratterizzata dal relativismo e dalla frammentazione. (Yhab Hassan). I vantaggi della presenza di Internet nel processo educativo sono molteplici, e tra questi si possono annoverare un apprendimento che diventa più piacevole e rilassante, la stimolazione della creatività, la comunicazione tra il mondo economico e quello didattico, le connessioni internazionali tra gli attori del processo culturale educativo.

In questo contesto fluttuante, il compito della scuola è sempre lo stesso- fornire ambienti idonei per la formazione delle capacità e del carattere. La sfida per gli insegnanti è trovare un equilibrio tra le nuove tecnologie dell'informazione e le tradizionali strategie didattiche, come in un sistema di vasi comunicanti. La "generazione digitale" ((Don Tapscott, *A digital rise: The Rise of Generation Net*, 1998) ha una parte integrante nell'esistenza di aspetti digitali che integra già dall'infanzia (video giochi, uso di tablet, smartphone, laptop ecc, e piattaforme di social network). L'utilizzo culturale di queste generazioni è differente, già da come usano gli schermi per una varietà di scopi, che mettono insieme l'intrattenimento, l'apprendimento, l'informazione e il lavoro. L'era digitale, con le sue nuove tecnologie, ha creato sia opportunità sia preoccupazioni sull'apprendimento e l'istruzione, non solo nella scuola ma anche fuori.

Attraverso l'interazione con le nuove tecnologie, il bambino in maniera autonoma acquisisce conoscenza e allo stesso tempo controlla il processo di apprendimento. Il saper utilizzare la tecnologia, ha come conseguenza che l'educazione non è più imposta da fuori. Lo strumento digitale offre sia vantaggi sia svantaggi, così il ruolo dell'insegnante è quello di creare un equilibrio ed eliminare potenziali rischi. Le nuove tecnologie riorganizzano i fondamenti e i principi in cui la conoscenza è acquisita, in maniera libera e autonoma. La dimensione comunicativa degli strumenti di apprendimento da al soggetto la possibilità di accedere ad un fertile campo di infinite possibilità.





Come i Social media possono diventare un mezzo didattico/uno strumento educativo in questo contesto? L'introduzione delle nuove tecnologie e degli strumenti digitali nella scuola è quindi fondamentale. Sicuramente, ci sono vantaggi e svantaggi, ma i primi prevalgono sui secondi, come è stato dimostrato durante il 2020, quando l'educazione è stata messa a dura prova, a causa della pandemia dovuta al Covid 19. L'esistenza degli strumenti digitali e l'abilità nell'integrarli nel sistema educativo tradizionale hanno avuto dei benefici reali, che hanno permesso di non bloccare il processo educativo.

In più, in un contesto specifico, il ruolo dei Social Media in termini di comunicazione, trasmissione di informazioni e nel mantenere certe relazioni da remoto è stato cruciale. Ritornando ad un contesto più generale, la difficoltà nell'introdurre le nuove tecnologie nella pratica didattica è la sfida al metodo tradizionale su cui si basa il sistema educativo. È fondamentale introdurre i cambiamenti specifici, prima che gli strumenti dell'educazione diventino obsoleti. Riadattare la didattica può provocare ansie, paure e scuote le abitudini degli insegnanti che sono legati al metodo tradizionale. Dall'altro canto, che sono abituati ad utilizzare questi strumenti risultano più preparati.

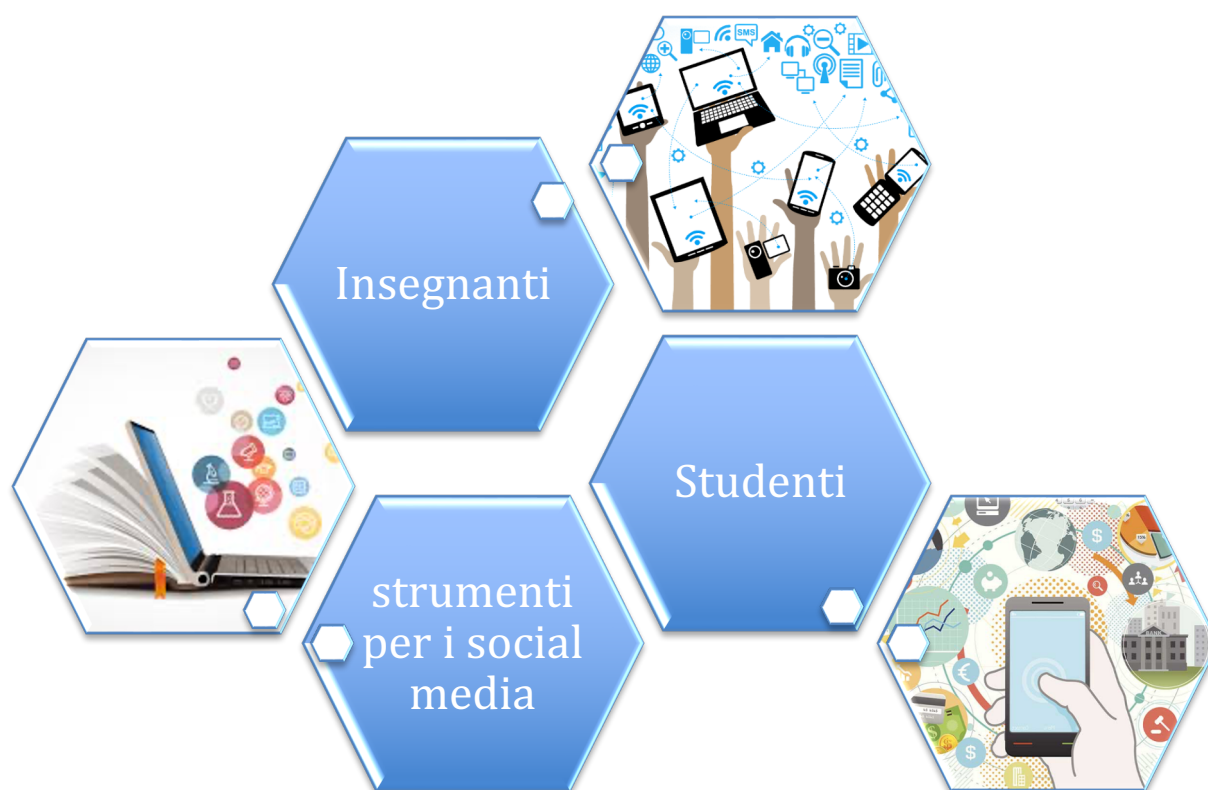
Il fenomeno dei Social Media è associato dall'opinione pubblica all'intrattenimento più che all'educazione. I Social Media si usano nel tempo libero per comunicare con gli amici, per postare foto e condividere diversi tipi di cose. Allo stesso tempo, spesso otteniamo le informazioni che ci interessano, impariamo delle cose, lo utilizziamo per comprare o vendere delle cose, per creare gruppi e fare azioni caritatevoli. I Social Media sono diventati praticamente indispensabili nella vita di ogni giorno. Diverso tempo fa, nei primi periodi di Facebook, c'era un detto: Non hai Facebook, allora non existi! A quel tempo era provocatorio ma oggi, se lo estendiamo ad un uso razionale dei Social Media, si può dire che se non usi i Social Media allora non existi. Inoltre, è quasi impossibile non incrociare i Social Media in una delle loro diverse forme senza non avere almeno un account o un profilo su un qualsiasi social network.

Inserire i Social Media nel processo d'apprendimento sembra così naturale. Il problema è come trasformare qualcosa che è percepito come intrattenimento in qualcosa che genera conoscenza. La risposta è tanto complessa quanto semplice- non trasformi se non integri. L'uso dei Social Media in classe non deve escludere l'intrattenimento, perché dopo tutto, e questo è il punto cruciale, usare strumenti coinvolgenti rende gli studenti felici di imparare.

Quindi, introdurre i Social Media nel processo educativo permetterà agli studenti di esplorare l'universo delle informazioni, selezionare informazioni e sviluppare metodi per risolvere dei



problemi. Questo cambia il modo in cui ci relazioniamo verso l'apprendimento, le nostre aspettative. Introdurre strumenti che si basano sui Social Media (blog, vlog, profili, pagine o gruppi Facebook, Instagram account, TikTok, ecc.) implica attraversare fasi di scoperta, sperimentazione e trasformazione. Gli insegnanti inseriscono gli strumenti digitali nel processo educativo e diventano produttori di informazioni, non solo contenitori di informazioni. In questo contesto, il ruolo dell'insegnante si trasforma. Il ruolo della scuola cambia per la necessità di adattare l'insegnamento alle nuove tecnologie, si trasforma in un processo di reale sincronizzazione alla realtà. L'informazione diventa rilevante, attraverso il contesto, attraverso le capacità digitali acquisite ma anche attraverso l'utilizzo di strumenti di lavoro.



## 2. I Social Media e il loro uso nell'educazione

I Social Media sono diventati uno dei passatempi più popolari, soprattutto per gli adolescenti. Quindi, usare i Social Media nel processo educativo può essere una vera opportunità per gli insegnanti. Dalla semplice creazione di gruppi di conversazione su alcuni social network all'uso di certe applicazioni nell'insegnamento o nella valutazione, i Social Media offrono un ampio raggio di



possibilità per l'insegnamento. Sia che si opti per l'utilizzo di strumenti che sono diventati "classici" (come i blog, i vlog, o Facebook) o per le applicazioni più nuove tra le preferite dei giovani, (come TikTok, per esempio), introdurre i Social Media in classe è un passo per sincronizzare l'educazione che la scuola offre con l'attuale evoluzione del mondo in cui viviamo. Inoltre, l'uso dei S.M. nel processo educativo permette, come abbiamo sottolineato prima, lo sviluppo delle capacità digitali degli studenti mettendoli direttamente in relazione con il mondo che vivono. Segue una breve panoramica degli strumenti basati sui S.M. più utili che gli insegnanti possono portare in classe con successo e alcuni suggerimenti su come poterli integrare nel processo educativo in maniera proficua.

## 1. I Blog

Il termine blog, nasce nel 1997, e deriva dall'espressione inglese "web log" che significa "registro su Internet". Un blog è una pubblicazione online che contiene sia testo sia immagini in un normale articolo che è generalmente personale. Un blog è come un diario, di solito non è privato ma si rivolge ad un pubblico. I Blog, spesso, permettono anche di commentare un articolo, così come di iscriversi ad una newsletter per ricevere email aggiornate su ciò che è pubblicato sul blog in tempo reale. Un blog è come un sito web può essere costantemente aggiornato, secondo i desideri della persona che lo dirige. Ci sono diverse piattaforme di blog, che offrono funzioni su misura, i più popolari sono WordPress, Blogspot, Blogger ecc.

Lo scopo di un blog può variare notevolmente, dal diario personale, nel quale l'autore esprime i suoi pensieri, emozioni ecc, senza un specifico obiettivo, all'esercizio della passione per la scrittura o in un settore specifico, o da utilizzare per scopi promozionali, per pubblicizzare prodotti, servizi, ecc. Negli ultimi anni, i blog sono diventati un diffuso esempio di S. M., spesso usati dai giornalisti. Adesso c'è un grande numero di blog nel mondo, circa centinaia di milioni. Il termine usato per descrivere tutti i blog e coloro che scrivono blog è "blogosfera".

L'uso del blog a scuola, può essere, prima di tutto, un ottimo modo per invogliare gli studenti a scrivere e migliorare le loro capacità nella comunicazione scritta. Inoltre, scrivere un blog su un argomento specifico, può essere un buon modo per incoraggiare l'interesse degli studenti su un dato argomento, stimolando la loro curiosità e in confronto tra studenti (attraverso le osservazioni sugli articoli ad esempio). Sebbene il blog possa essere considerato uno strumento ormai datato, esso è ancora poco utilizzato a scuola, sia perché non c'è una vera strategia per il suo uso, sia perché insegnanti e alunni hanno difficoltà a usarlo in maniera costante. Comunque, le cose possono essere molto più semplici se lo scopo educativo dell'uso di questo strumento è stabilito dall'inizio.





Come gli insegnanti e gli studenti possono effettivamente usare il blog come uno strumento nel processo educativo? Ci sono una serie di possibilità. Una delle più semplici potrebbe essere realizzare un blog di classe, dove compiti, risorse, avvisi di eventi ecc. possono essere pubblicati. Un altro modo, che richiede più tempo e delle capacità più sofisticate, è chiedere agli studenti di realizzare un blog personale su un argomento specifico. Potrebbe essere un progetto semestrale o annuale o potrebbe essere un buon modo per valutare il lavoro degli studenti in ogni materia. La lista è ancora lunga. I blogs possono essere ugualmente usati per compiti, spiegazioni aggiuntive di certe lezioni, per continuare conversazioni iniziate in classe su un certo argomento, tenere un diario di studio ecc. Sebbene il blog può sembrare uno strumento adatto soprattutto per le materie umanistiche, può essere usato anche per lo studio delle scienze. Per esempio, gli studenti possono creare dei post su un particolare argomento in materie come geografia, biologia, chimica, descrivere gli esperimenti o, perché non, dare delle proprie soluzioni ai problemi di matematica per aiutare gli altri a capire meglio. Usato come diario didattico, il blog può diventare un eccellente strumento per ripetere delle lezioni, semplicemente accedendo al materiale pubblicato dell'intero semestre, per esempio. Il blog è anche un ottimo strumento per attività extracurricolari. Il miglior esempio è il giornale della scuola. Il giornale della scuola può essere in realtà un blog intorno al quale viene costruito un gruppo di lavoro/redazione, dove gli studenti possono avere diversi compiti. Ulteriori attività extracurricolari possono trarre vantaggio dal blog: gli studenti possono descrivere le attività che hanno realizzato, scrivere impressioni sul progetto, pubblicare foto, annunci, statistiche, ecc.

Usare il blog come uno strumento didattico, quindi, può avere molti benefici, uno dei più importanti è lo sviluppo delle capacità comunicative su argomenti specifici. Allo stesso tempo, scrivere un blog può sviluppare apprendimento collaborativo, stimolare la creatività e la curiosità degli studenti, e sviluppare le loro capacità. Può essere un metodo utile per gli insegnanti di dare riscontri attraverso i commenti degli studenti. Sicuramente, per usare il blog è necessario avere una conoscenza tecnica, ma diverse piattaforme offrono supporto per questo, quindi ciò che bisogna fare è accedere alle giuste risorse.

## 2. I Micro-blog

Microblog è un termine che risulta dalla combinazione delle parole “blog” e “messaggistica istantanea” e si riferisce all'abilità di creare contenuti sotto forma di brevi messaggi che possono essere postati o condivisi con un pubblico online. I Social network come Twitter, Tumblr o Instagram







sono diventati forme molto popolari di questo tipo di blog, particolarmente usando la versione sul cellulare che permette una comunicazione più facile tra gli utenti.

Un micro-blog si differenzia dal blog per la quantità di testo prodotto, che è molto più breve e permette una ricezione più veloce. Per finalità, i micro-blog, come i blog, possono essere estremamente vari: personali, soggettivi, commerciali, informativi, ecc. Gli esperti di Social Media credono che l'avvento del microblog ha rivoluzionato il modo in cui le persone fruiscono l'informazione. È anche un modo per le persone di diventare più facilmente produttori di contesto, rendendoli più consapevoli di ciò che succede intorno a loro.

Il microblog può essere usato con successo in classe per coinvolgere gli studenti su alcuni argomenti. Rispetto al blog tradizionale, il microblog ha alcuni benefit, come: una creazione di contenuto più veloce, così come nella ricezione; i post possono essere più frequenti e vari; le informazioni possono essere trasmesse in tempo reale; l'attenzione sulla comunicazione tra utenti è maggiore ed è più semplice da usare su un telefono cellulare.

### 3. Il Vlog

Il vlog è uno strumento molto simile al blog (come lo dimostra la somiglianza di termini). La differenza principale è il mezzo utilizzato per trasmettere il contenuto. Nel caso del blog si tratta di un video. Il vantaggio rispetto al blog è sia la presenza di elementi visuali sia la velocità con la quale l'informazione è trasmessa. I vlogger caricano i loro video su internet, di solito sul loro canale YouTube, una delle piattaforme più popolari dove gli utenti possono caricare, condividere o guardare video di diversa dimensione. Comunque, un vlog non deve essere caricato su YouTube. Esso può essere direttamente condiviso su Facebook, Twitter o su altri social network, e alcuni vlogger condividono il contenuto dei loro video sul proprio sito web. Un vlog può essere creato con un semplice smartphone, che permette non solo di filmare ma anche di modificare.

Quali sono i benefici di usare il vlog in classe? Prima di tutto, il vlog è molto dinamico, come già menzionato sopra, ha un impatto visivo maggiore di un testo scritto su un blog. In molti casi, l'espressione è molto più naturale quando si realizza un vlog, e per certe materie (come scienze, fisica, chimica, che includono degli esperimenti) un vlog può mostrare ciò che le parole descrivono accuratamente. I vlog sono uno strumento eccezionale specialmente per gli studenti che hanno uno stile uditivo di apprendimento, ma anche per gli altri.





Usare i vlog nei progetti didattici stimola la creatività degli alunni e il lavoro in team. Anche, per molti studenti il vlog potrebbe essere uno strumento molto familiare, dato che molti di loro guardano già diversi vlog su YouTube per realizzarli, ecco perché utilizzarli in classe potrebbe creare un maggiore comfort. I modi in cui il vlog può essere usato a scuola sono diversi e non si riferiscono solo alla creazione di vlog da parte degli studenti, ma anche alla possibilità per l'insegnante di creare dei vlog per dare agli studenti un'anticipazione su una specificazione lezione o andare più a fondo su un argomento, dando suggerimenti pratici sotto forma di tutorial. Il vantaggio è che in un vlog l'informazione può essere semplificata, spiegata, discussa, così che gli studenti possono imparare in maniera più veloce e più semplice.

Sia che si usi come un prodotto didattico chiuso, a cui solo gli studenti possono avere accesso, o si decide che i prodotti realizzati possono essere condivisi su un canale YouTube o su altri mezzi digitali, è importante che quando si usa il vlog nelle lezioni o in attività extracurricolari, si discutano con gli alunni alcune regole che devono essere seguite. È una buona opportunità per discutere dei permessi per la diffusione di un prodotto online, del copyright e della protezione dei dati.

#### 4.Facebook

Facebook è uno sicuramente uno dei social network più popolare e complesso, sebbene i più giovani lo utilizzano meno negli ultimi anni. Usare questo social network per scopi didattici può offrire diversi vantaggi e opportunità di apprendimento in qualsiasi campo. Prima di usare Facebook in classe, è necessario pensare a quali funzionalità siano più utili da esplorare con gli studenti. Il profilo Facebook è un luogo in cui ogni individuo può condividere informazioni su sé stesso- dati personali come la data di nascita, il luogo di origine o di residenza, il luogo in cui si è studiato, campi di interesse, posti visitati, foto, video, ecc. È uno spazio che personalizza un individuo e contiene informazioni reali, e può funzionare come un archivio o come un link sociale. La responsabilità per il contenuto del profilo di Facebook appartiene al proprietario, che può renderlo pubblico, visibile a tutti o un piccolo gruppo, consapevole del rischio di esposizione in uno spazio online. C'è, sicuramente, la possibilità di profili falsi o addirittura il furto di identità in questo spazio, e questa è un'area di interesse che ci rimanda all'interno delle varie materie. Un esempio importante potrebbe essere, in letteratura, creare il profilo di un personaggio di un'opera letteraria studiata, utilizzando immagini esplicative per la caratterizzazione, o postando citazioni dall'opera, utili per la costruzione del personaggio (tratti del carattere) creando dei collegamenti a film basati sull'opera, ecc. Un altro esempio potrebbe essere realizzare il profilo di un autore, di un personaggio storico o scientifico, di





un pittore o compositore. La competenza digitale che gli utenti acquisiscono segue l'idea che non tutti i profili Facebook sono veri e che un utente può avere diversi profili e il contenuto o la diffusione delle informazioni appartiene all'utente. Per scopi didattici, esiste un'applicazione chiamata Fakebook che permette di esercitarsi con la creazione di profili, ma senza essere pubblico. Si può usare questa applicazione con i propri studenti per mettere in pratica i suggerimenti dati.

Una **pagina Facebook** è diversa dal profilo personale. Per creare una pagina Facebook o per gestirla, si deve avere un profilo. Le pagine Facebook sono utili per le persone pubbliche, le istituzioni, i professionisti, gli artisti, gli enti e le organizzazioni non-profit, i marchi, perché offre la possibilità di essere in contatto con i clienti, i fan o per promuovere un prodotto artistico o culturale, ecc. Seguendo una pagina Facebook o mettendo "Mi piace", la persona interessata inizia a vedere gli aggiornamenti della pagina nella sezione delle "Notizie". La pagina Facebook può essere uno strumento utile per lavorare con gli studenti quando si lavora in gruppo o su un progetto - per esempio, il progetto Erasmus+ o Euroscuola - per promuovere il progetto nella comunità, essere visibili e mantenere i membri connessi. Immagini, collegamenti o video del lavoro del gruppo possono essere pubblicati. Inoltre, avere una strategia nell'uso dei Social Media nella propria scuola può aiutare a costruire relazioni con la comunità locale pubblicizzando le attività della scuola sulle pagine Facebook create per questo scopo.

I **gruppi Facebook** sono un altro modo per interagire con questo social network. Per creare un gruppo o aiutare a gestirlo, è necessario avere un profilo. I gruppi sono luoghi per comunicare con altre persone su interessi comuni. I gruppi Facebook sono utili per comunicare su ogni argomento: tra i membri di una famiglia, di un gruppo di lavoro o di una band, ecc.

Le impostazioni della privacy di un gruppo possono essere personalizzate, e dipendono dall'amministratore che decide chi può accedere o chi può vedere il gruppo. La persona che si unisce ad un gruppo inizia a vedere i contenuti nella sezione "Notizie". L'amministratore del gruppo può rendere il gruppo visibile o segreto. Se è visibile, allora tutti possono trovare il gruppo usando la funzione Ricerca o in altre sezioni su Facebook. Quando un gruppo è segreto, solo i membri possono trovarlo usando "Ricerca". Solo i gruppi pubblici sono visibili, ma è possibile rendere segreto un gruppo pubblico cambiando la privacy del gruppo da pubblico a segreto. Sebbene per gli alunni può sembrare uno strumento ormai datato, i gruppi Facebook offrono importanti possibilità nel gestire progetti di gruppo e permette una buona comunicazione tra insegnante e studenti.

## 5. WhatsApp





WhatsApp è un'applicazione gratuita che offre servizi di chiamata e messaggistica con la possibilità di inviare e ricevere contenuti multimediali: testi, foto, video, documenti e posizioni.

È possibile creare gruppi su WhatsApp o sincronizzare le conversazioni sul proprio computer, con la possibilità di avere messaggi crittografati. I gruppi Facebook, WhatsApp, o Messenger sono utili per realizzare attività o per comunicare velocemente e scambiare informazioni, immagini, collegamenti e video. Si possono creare gruppi tematici, piccoli o grandi. Per portare avanti progetti scolastici e non, gli alunni possono discutere in questi gruppi, inviare questioni all'insegnante, fare domande e ricevere consigli e riscontri. Utilizzato soprattutto come mezzo di comunicazione, WhatsApp offre possibilità limitate dal punto di vista didattico, ma può essere utile perché fornisce buone opportunità per sviluppare discussioni con gli studenti sulle loro preferenze riguardo i Social Media e il comportamento da tenere su di essi.

## 6. Instagram

Instagram è uno dei canali social più popolari oggi ed è associato soprattutto all'idea di mandare un messaggio attraverso delle immagini. Le statistiche mostrano che ci sono più di 800 milioni di account su Instagram, più di un terzo appartiene ad adolescenti, i quali dimostrano una chiara predilezione per questo social network negli ultimi anni.

Creare uno o più account su Instagram è alla portata di tutti, il contenuto pubblicato riguarda soprattutto foto, che possono essere accompagnate da messaggi scritti, ma che di solito ha un impatto meno mirato. Instagram è il social network che meglio mostra come un'immagine vale più di mille parole, con la maggior parte delle persone che usano la piattaforma appoggiano l'idea che delle immagini possano raccontare delle storie. Come può essere utilizzato Instagram in classe? Sebbene l'uso sembra difficile e alquanto limitato, perché si parla solo di immagine pubblicate su una piattaforma, Instagram può essere un eccellente strumento didattico, innovativo e divertente allo stesso tempo. L'insegnante può creare un account privato su Instagram per la classe, per esempio, al quale solo gli studenti e i loro genitori possono accedere. Si possono pubblicare foto delle diverse attività, oppure infografiche relative a certi argomenti o collage, foto fatte dagli studenti come tema.

L'uso del hashtag segnato con questo simbolo # di fronte una parola è valido per unire diverse foto con lo stesso tema. L'hashtag può diventare uno strumento di ricerca per diversi argomenti, visto che ci sono già imponenti collezioni di materiale educativo su Instagram, creato appositamente per gli insegnanti e gli studenti. Ci sono anche molti insegnanti che condividono materiale didattico su





Instagram. Avere un account, è già abbastanza per partire con delle ricerche usando hashtags come #insegnantisuinstagram, #insegnarechimica, ecc.

Instagram può anche essere usato per creare progetti unici, per elogiare gli studenti pubblicando il loro progetto migliore sul canale della classe, conservare dei bei ricordi delle escursioni, ma anche ricordare agli studenti progetti, compiti a casa, per esempio.

## 7.YouTube

YouTube è una piattaforma web molto popolare dove gli utenti possono caricare e guardare video e materiali video, dove possono praticare la loro libertà di espressione e informazione, libertà di opportunità e libertà di appartenenza.

Per condividere un video su questo canale, l'utente deve prima creare un account. Gli utenti registrati possono lasciare commenti e creare liste dei video preferiti. Gli utenti non registrati possono solo vedere i contenuti, ma non possono commentare. YouTube può essere usato con successo in ogni materia, con studenti che sono capaci di guardare diversi video con l'insegnante o da soli, come punto di partenza per una discussione su diversi argomenti. In letteratura, per esempio, un testo poetico può essere destrutturato con un accompagnamento vocale o musicale. Molti artisti hanno trasposto opere di scrittori consolidati in musica; usando questo metodo, l'analisi dell'opera diventa più interessante per gli alunni, ai quali si può chiedere di collegare il testo alla melodia, alla rappresentazione o anche al video. Si possono vedere dei documentari su eventi storici, personaggi di differenti settori, fenomeni naturali, posti, siti culturali, ecc. YouTube offre anche la possibilità di guardare film artistici, selezione di opere letterarie nazionali o del mondo della letteratura, o biografie romanzate di personaggi le cui opere sono studiate a scuola.

YouTube può essere anche usato in classe per incoraggiare la creatività, pubblicando video creati dagli studenti sui propri canali o su canali specifici creati per questo scopo. L'abilità di tenere un video privato pubblicandolo inedito è un vantaggio che permette una buona gestione dell'informazione riservata.

## 8.TikTok

TikTok è un'applicazione e social network popolare per bambini e adolescenti, anche conosciuto come la "comunità internazionale di video", usato per creare brevi video di 15 secondi con una





canzone o un effetto di sfondo. I protagonisti dei video cantano, ballano o mimano, utilizzando canzoni familiari o danze appositamente realizzate per catturare l'attenzione del pubblico.

Per utilizzare l'app, che può essere scaricata gratuitamente da Google Play o dall'App Store, è necessario creare un account. L'interfaccia è molto familiare e ha più opzioni. La popolarità dell'app è dovuta ai suoi contenuti video brevi ma divertenti, ed è principalmente utilizzata per l'intrattenimento e la promozione musicale. Negli ultimi anni l'app è diventata molto popolare, ma anche molto controversa, in quanto il suo uso espone gli adolescenti a molti pericoli che possono essere evitati solo attraverso competenze multimediali sviluppate.

L'app TikTok può essere utilizzata in classe per diversi argomenti come strumento per realizzare un progetto. Ad esempio, in una lezione di comunicazione, come parte di un'unità di apprendimento, agli studenti potrebbe essere assegnato il compito di creare un TikTok che rifletta il tema dell'unità studiata - ad esempio: promuovere il tempo libero sano, promuovere la lettura, un'opera letteraria, ecc.

TikTok può essere una buona risorsa per discutere di disinformazione, fornendo una ricchezza di materiale sul tema. Discussioni su Fake news, sulla propaganda, su deepfake possono essere fatte usando questa applicazione. Per supporto teorico nell'affrontare questi argomenti è possibile consultare il modulo 5 di O2 - Corso di supporto per lo sviluppo dell'alfabetizzazione sui social media nelle scuole.





### 3. Regole per un uso efficace dei social media in classe

Qualunque sia il canale di social media che si desidera utilizzare nell'insegnamento o attività extra scolastiche, per quanto entusiasta si possa essere, ci sono un certo numero di cose che bisogna considerare prima di iniziare a mettere in pratica per garantire un contesto sicuro ed efficace per l'apprendimento. Ecco alcune regole importanti da tenere a mente quando si utilizzano i social media in classe. Naturalmente, l'elenco può sempre essere esteso con altre regole, a seconda del contesto particolare in cui si utilizzano i social media a scuola. Ma in generale, quando si decide di utilizzare i social media nelle attività con gli studenti, bisogna tenere a mente queste regole.

Seguire le politiche della scuola sull'uso dei social media. Se la scuola non ha tali politiche ci può essere un'iniziativa per farlo o, in ogni caso, rispettare la legge.

- Bisogna scegliere i canali con attenzione. Decidere se i post saranno pubblici o privati e chi avrà accesso ad essi.
- Se usi il nome e l'immagine della scuola, bisogna assicurarsi di avere il permesso di farlo.
- Se si utilizzano foto di studenti o altri, assicurarsi di avere il permesso di farlo e ricordarsi di ottenere il consenso scritto da parte degli interessati.
- Scopri se è necessario fornire i dati utente all'amministratore di rete della scuola.
- Assicurarsi di seguire le regole per interagire con gli studenti, secondo le politiche scolastiche.
- Dare sempre sufficiente considerazione a tutti gli aspetti della sicurezza degli studenti, che devono avere la precedenza.





## Spunti di apprendimento

### Blog

- creare un blog di classe in cui pubblicare testi di interesse comune
- creare un blog di viaggio dove gli studenti possono mostrare i luoghi che hanno visitato in vacanza
- creare un blog oer la recensione letteraria/di film/ ecc.

### Facebook

- creare pagine dedicate a personaggi/ eventi/ opere letterarie
- Creare profili dei personaggi
- Analizzare i messaggi sulle diverse pagine.

### Vlog

- interviste su vari argomenti con varie persone/ personaggio
- studiare il soggetto spiegato
- analisi di vlog famosi

### Micro-blog

- creare brevi messaggi con i termini chiave
- analizzare i messaggi da figure pubbliche
- seguire un argomento in vari post

### Instagram

- creare pagine dedicate a determinate aree/argomenti/progetti
- utilizzare hashtag per la documentazione
- creare storie con vari temi
- ...







## TikTok

- creare materiale conciso su argomenti specifici
- analizzare deepfake.

## Risorse

### Sui Social Media:

- <https://bloggingwizard.com/social-media-statistics-facts-trends/>
- <https://fcl.eun.org/sml4change/what-is-social-media-literacy>

### Blog:

- <https://elearningindustry.com/how-to-use-blogs-in-the-classroom>
- <https://www.emergingedtech.com/2015/09/the-state-of-blogging-in-the-classroom/>
- <http://www.kathleenamorris.com/2018/03/14/benefits-blogging/>
- <https://all4ed.org/19-ways-to-use-blogs-with-students-futureready/>
- <https://www.theedublogger.com/survey-2017-2018/#link-benefits>
- [https://www.educationworld.com/a\\_tech/tech/tech217.shtml](https://www.educationworld.com/a_tech/tech/tech217.shtml)

### Micro-blog:

- <https://www.lifewire.com/what-is-microblogging-3486200>

### Facebook:

- <https://oxfordre.com/internationalstudies/view/10.1093/acrefore/9780190846626.001.0001/acrefore-9780190846626-e-114>
- <https://www.publicschoolreview.com/blog/should-public-schools-use-facebook-pros-and-cons>
- <https://www.onlinecollege.org/2009/10/20/100-ways-you-should-be-using-facebook-in-your-classroom/>



**Vlogs:**

- <https://socialmediaandtheclassroom415.weebly.com/vlogging.html>
- <https://www.screencastify.com/blog/10-reasons-to-use-video-in-classroom-this-school-year>
- <https://www.nyu.edu/faculty/teaching-and-learning-resources/strategies-for-teaching-with-tech/video-teaching-and-learning/guidelines-for-video.html>

**Instagram**

- <https://theartofeducation.edu/2018/04/09/a-guide-to-using-instagram-in-the-classroom/>
- <https://www.campussuite.com/blog/how-to-use-instagram-for-schools>
- <https://elearninginfographics.com/powerful-ways-use-instagram-promoting-school/>
- <https://www.weareteachers.com/10-surprising-ways-to-use-instagram-in-the-classroom-2/>

**Youtube:**

- <https://socialmediaforlearning.com/2015/12/13/using-youtube-in-learning-and-teaching/>
- <https://www.common sense.org/education/articles/using-video-effectively-in-the-classroom>
- <https://www.educationalappstore.com/blog/top-20-ways-to-use-youtube-in-classroom/>
- [https://filmora.wondershare.com/video-editing-tips/tips-for-using-youtube-in-classroom.html?gclid=Cj0KCQjwrs2XBhDjARIsAHVymmRQ0PlkINd67H7hGyxkjutntWMFmAyDS2m0CYXJi9DLDrCEfm1Zs\\_UaApqpEALw\\_wcB](https://filmora.wondershare.com/video-editing-tips/tips-for-using-youtube-in-classroom.html?gclid=Cj0KCQjwrs2XBhDjARIsAHVymmRQ0PlkINd67H7hGyxkjutntWMFmAyDS2m0CYXJi9DLDrCEfm1Zs_UaApqpEALw_wcB)

**TikTok:**

- <https://www.techlearning.com/how-to/how-can-tiktok-be-used-in-the-classroom>
- <https://www.campussuite.com/blog/how-to-get-started-with-tiktok-at-your-school>





## Social Media in school

Before you use social media in your activities, be sure you check these aspects

- 01 School policies**  
 Check your school's policies on social media use and respect them.
- 02 School image**  
 If you use the school's name and image, make sure you have permission to do so.
- 03 Permissions**  
 If you use photos of students or others, make sure you have permission to do so and remember to get written consent from those concerned.
- 04 Rules**  
 Establish clear rules with your students regarding the use of social media in classroom.
- 05 Safety first**  
 Whatever the purpose of using social media in your lessons, the safety of your students is the priority!
- 06 The right choice**  
 Choose the social media channels you use carefully. Make an informed decision about whether posts will be public or private and who will have access to them.
- 07 Privacy**  
 You should make a clear distinction between using social media in classroom and using it in your personal life.

## What Social Media tool?

Choose the right social media channel, according to the needs of your students!

- Blog**  
 For practising written communication skills, documenting and combining images with text.
- Vlog**  
 To stimulate creativity, oral communication and public speaking skills.
- Micro-blog**  
 To encourage critical thinking and develop concise expression skills.
- Facebook**  
 Making connections between reality and different study domains, by creating pages or groups developing critical thinking.
- Instagram**  
 To create visual materials, collections of images, to analyse images and hashtags etc.
- Youtube**  
 To encourage creativity in creating complex video materials, to critically deconstruct the message of different videos.
- TikTok**  
 To create focused video material, to explain information, to analyse elements related to misinformation.
- Whatsapp**  
 To quickly connect with students and communicate effectively in small or large groups, various information needed to accomplish tasks.





## Attività di apprendimento con gli studenti

---

### Attività 1: Esplorare i musei d'arte su Instagram

**DESCRIZIONE:** Questa attività è adatta per una lezione di arte, ma può anche essere un'attività extra scolastica in un club artistico. In primo luogo, a seconda dell'argomento scelto, gli studenti sono invitati a cercare Instagram gli account e hashtag che riguardano l'argomento scelto o fare riferimento a musei specifici, poi viene chiesto loro di scegliere un museo da mostrare utilizzando Instagram. Inoltre, gli studenti possono essere invitati a costruire il proprio "museo" d'arte su Instagram e presentarlo ai loro coetanei, giustificando la loro scelta di opere d'arte in mostra.

**PERCHÉ QUESTA ATTIVITÀ È RILEVANTE:** L'attività è rilevante perché comporta l'utilizzo di uno strumento di social media molto popolare tra i giovani - Instagram. È anche rilevante dal punto di vista dell'educazione sui social media, perché quando messo in pratica, si discute con gli studenti i termini di utilizzo del canale Instagram, del copyright e della privacy.

### Attività 2: Caratterizzazione dei personaggi su Facebook/ Fakebook

**DESCRIZIONE:** La lezione può essere applicata utilizzando qualsiasi opera letteraria quando si parla di costruzione del personaggio. Invece di chiedere agli studenti di scrivere saggi sui personaggi, si può fare un'attività in cui gli studenti, individualmente o in gruppo, chiedendo di creare un profilo Facebook del loro personaggio preferito.

Applicare questo metodo a un'opera letteraria come una fiaba aggiunge dinamismo, poiché gli alunni si divertiranno a mettere i personaggi fantasy nel ruolo dell'utente di Facebook. L'applicazione educativa Fakebook può essere utilizzata per la sicurezza degli alunni.

**PERCHÉ QUESTA ATTIVITÀ È RILEVANTE:** Questo tipo di progetto è rilevante perché coinvolge l'uso di Facebook e perché crea un contesto per discussioni sulla privacy sui social network, profili reali contro falsi, ecc.





### Attività 3: Notizie del momento su YouTube

**DESCRIZIONE:** In teoria, l'attività può essere applicata a qualsiasi soggetto. Chiedere agli studenti di presentare informazioni da una particolare area tematica o relative a un particolare argomento che studiano sotto forma di notizie TV. Caricare i bollettini di notizie sul canale YouTube della classe e guardarli insieme alla classe. Questo permette di valutare i vari aspetti relativi all'argomento, ma anche elementi di alfabetizzazione mediatica come notizie, notizie false ecc.

**PERCHÉ QUESTA ATTIVITÀ È RILEVANTE:** L'attività è rilevante perché sviluppa la creatività e allo stesso tempo permette agli studenti di cercare informazioni e presentarle sotto forma di notizie, e contribuisce a discutere sulle fonti di informazione, fake news, disinformazione, eccetera.

### Attività 4: Storia locale su Instagram

**DESCRIZIONE:** Crea una pagina Instagram dove gli studenti possono postare foto di monumenti storici della città. Si propongono storie contenenti suggerimenti e altri requisiti diversi relativi al tema. È possibile creare collezioni con temi diversi utilizzando hashtag.

**PERCHÉ QUESTA ATTIVITÀ È RILEVANTE:** Questa attività è coinvolgente per gli studenti, e permette di sviluppare la loro creatività e il pensiero critico in corso. Si può anche fare una discussione sul copyright o sulla condivisione di immagini sui Social Media e sul GDPR.





## Valutazione delle attività

Dopo aver esaminato il materiale in questo modulo, prendere 10 minuti per rispondere all'elenco delle domande qui sotto.

1. A cosa sono attualmente associati i social media nell'idea collettiva?
  - a. apprendimento
  - b. intrattenimento
  - c. bombardando il cervello con troppa conoscenza.
2. Cosa si diceva all'inizio quando Facebook ha iniziato a circolare?
  - a. Non hai Facebook, non sei moderno!
  - b. Non hai Facebook, non esisti!
  - c. Hai Facebook, sai usare un computer!
3. L'integrazione dei social media nel processo educativo consente agli studenti di:
  - a. sviluppare metodi indipendenti per risolvere i compiti
  - b. ritardare l'apprendimento
  - c. inviare i compiti ai genitori da pubblicare sui social media.
4. L'introduzione dei social media in classe rappresenta un passo in avanti per quanto riguarda:
  - a. l'abbandono dei metodi di insegnamento tradizionali
  - b. il processo di sincronizzazione dell'istruzione scolastica con l'evoluzione in tempo reale del mondo in cui viviamo

fornire posti di lavoro per i dipendenti che producono computer.
5. Utilizzare il blog come strumento educativo ha molti vantaggi, uno dei più importanti
  - a. esposizione della vita personale online
  - b. sviluppare capacità di comunicazione su argomenti specifici
  - c. sviluppare capacità di discussione su argomenti specifici.





6. Un micro-blog si differenzia da un blog tradizionale per:
- la quantità di contenuti, che è molto più piccola e consente una ricezione più rapida
  - l'impossibilità di accedere da un telefono cellulare
  - l'oggetto di interesse
7. È importante quando si utilizza un vlog nelle lezioni o attività extra scolastiche, discutere anche con gli alunni alcune regole da seguire, come:
- autorizzazioni per la condivisione di un prodotto online
  - il copyright
  - la protezione dei dati
8. Per creare un gruppo di Facebook o una pagina di Facebook o per aiutare a gestirli, è necessario disporre di un profilo precedentemente creato nel social network di Facebook:
- Sì
  - No
9. Quando un gruppo di Facebook è segreto, è possibile accedervi utilizzando la funzione di ricerca
- Da parte di qualsiasi utente
  - Solo dai membri del gruppo
  - Da tutti gli amici dei membri del gruppo.
10. Un insegnante può fornire orientamento e supporto all'apprendimento su un gruppo WhatsApp?
- No
  - Sì
11. Instagram è il social network che sembra illustrare al meglio l'idea che:
- un'immagine vale mille parole
  - più testo significa più spiegazione
  - le foto limitano la fantasia.
12. Gli utenti di YouTube non registrati possono:





- a. visualizzare solo il contenuto, senza lasciare commenti
- b. pubblicare i propri contenuti
- c. cancellare i commenti degli altri utenti.

13. L'uso dei social media come strumento di apprendimento potrebbe consentire di affrontare l'argomento delle fake news in una lezione?

- a. Sì
- b. No

14. Qualunque canale di social media si desidera utilizzare nell'insegnamento o attività extra-curricolari, per quanto entusiasta si possa essere, è necessario considerare i seguenti punti prima di iniziare a praticare:

- a. Aderire alle politiche scolastiche sull'uso dei social media;
- b. Scegliere i canali da utilizzare in base alle proprie esigenze;
- c. Se usi il nome e l'immagine della scuola, assicurati di avere il permesso di farlo;
- d. Se si utilizzano fotografie di alunni o altri, assicurarsi di avere il permesso di farlo e ricordarsi di ottenere il consenso scritto da parte degli interessati.
- e. Valutare se sia necessario fornire dati utente all'amministratore della rete scolastica.
- f. Assicurati di seguire le regole per interagire con i tuoi studenti come stabilito nelle politiche della scuola.

15. L'integrazione dei social media nel processo di apprendimento significa trasformare qualcosa che è percepito più come intrattenimento in qualcosa che genera istruzione? Come puoi fare questo?

- a. Ti arrendi, perché non ti consideri uno specialista.
- b. Non trasformare, includi!

